

*Deliberazione della Giunta esecutiva n. 18 di data 20 febbraio 2017.*

Oggetto: Approvazione del Piano di gestione forestale aziendale dell'ASUC di Borzago - validità 2013-2028.

Il Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette della Provincia autonoma di Trento ha sottoposto all'Ente Parco, il Piano di gestione forestale aziendale dell'ASUC di Borzago - validità 2013-2028, per gli adempimenti di competenza, in base all'art. 57 comma 4 della L.P. 23 maggio 2007 n. 11 che recita: *"Se i piani di gestione forestale ricadono in aree a parco, nazionale o provinciale, è acquisito il parere degli enti di gestione dei parchi"*; ed in base al successivo comma 5 che recita: *"Se riguardano zone ricadenti nei Parchi e in aree protette, devono attenersi alle indicazioni dei rispettivi piani di gestione e alle misure di conservazione previste"*.

In base all'art. 8 del regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dei Parchi Naturali Provinciali spetta alla Giunta esecutiva del Parco esprimere il parere previsto dall'art. 57 precedentemente citato.

Accertato che i criteri di gestione adottati dal piano forestale aziendale dell'ASUC di Borzago - validità 2013-2028, limitatamente all'area Parco, sono conformi alle Norme di Attuazione del Piano di Parco e aderenti ai principi di miglioramento del patrimonio silvo-pastorale, come risulta anche dal parere di valutazione redatto dall'Ufficio Tecnico - ambientale del Parco a cura del dott. Pino Oss Cazzador, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, si ritiene di poter esprimere parere favorevole all'adozione del piano di gestione forestale aziendale dell'ASUC di Borzago - validità 2013-2028.

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA ESECUTIVA

- udita la relazione;
- visti gli atti citati in premessa;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale 27 gennaio 2017, n. 103, che approva il Piano delle Attività del Parco Adamello - Brenta per il triennio 2017 - 2019;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale 26 gennaio 2001, n. 176, che approva il "Regolamento di attuazione del principio della distinzione tra funzioni di indirizzo politico - amministrativo e funzione di gestione" del Parco Adamello - Brenta;

- vista la legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 e successive modificazioni;
- visto il D.P.P. di data 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg. "Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dei parchi naturali provinciali, nonché la procedura per l'approvazione del Piano del Parco (articoli 42, 43 e 44 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11)";
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

1. di esprimere parere favorevole al Piano di gestione forestale aziendale dell'ASUC di Borzago - validita' 2013-2028.
2. di allegare il parere di cui al punto 1 al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso.

POC/ad

Adunanza chiusa ad ore 19.45.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario  
f.to ing. Massimo Corradi

Il Presidente  
f.to avv. Joseph Masè

**PARCO NATURALE ADAMELLO BRENTA**  
**Ufficio tecnico-ambientale**

**VALUTAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE FORESTALE AZIENDALE**  
**DELL'A.S.U.C. DI BORZAGO DI VALIDITA' 2013-2028**

Le superfici assestate dal Piano di Gestione forestale aziendale dell'A.S.U.C. di Borzago ricadono nell'area del Parco Naturale Adamello Brenta per una superficie complessiva di 658 ettari, corrispondente al 61% dell'intera proprietà e sono localizzate in un unico complesso che va ad occupare il versante sinistro orografico della Val di Borzago.

Per la suddivisione, classificazione e estensione dei vari comparti assestamentali si rimanda alla relazione ed alle cartografie del piano economico.

Il Piano di Parco racchiude tali superfici in zona di Riserva Guidata e precisamente Zona B1 - Alpi e Rupì, Zona B2 - Boschi ad evoluzione naturale, Zona B3 - Boschi a selvicoltura naturalistica, Zona B4 - pascoli.

Solo una piccola porzione della particella 28 sita in destra idrografica del Rio Bedù di Pelugo, pari a 1.14 ettari, rientra nella Riserva Integrale (A).

Parte dell'area è poi classificata come Ambito di Particolare Interesse: API 9 - ADAMELLO MERIDIONALE e interessa gran parte della superficie boscata per un totale di 306,76 ha. Per queste aree le Norme di attuazione del Piano del Parco prevedono (artt. 18 e 19) che il Parco, con deliberazione del Comitato di Gestione, possa predisporre, di concerto con le Amministrazioni competenti, dei Piani d'Azione Territoriali che potranno riguardare diversi aspetti tra i quali la conservazione attiva degli habitat, la gestione dei flussi turistici e dei sentieri, la valorizzazione delle vestigia del primo conflitto mondiale, degli aspetti storico-culturali delle attività pastorali e degli aspetti paesaggistici ed il monitoraggio e la ricerca scientifica.

Escludendo la piccola superficie a riserva integrale sono in sostanza zone in cui continuano ad essere consentite le tradizionali attività silvo-pastorali, purchè la loro pianificazione consegua la salvaguardia ovvero il potenziamento ed il recupero dei requisiti di naturalità e di stabilità degli ecosistemi forestali ed alpicoli.

Analizzando nel dettaglio gli interventi proposti dal Piano di Assestamento si è ritenuto di dover sintetizzare in questa sede i tratti salienti delle proposte.

#### **Attività forestale**

Per quanto riguarda le fustaie, in gran parte costituite da formazioni a prevalenza di abete rosso con larice in alto, il Piano d'Assestamento prevede interventi con una impronta propositiva pienamente aderente ai principi della selvicoltura su basi naturalistiche, tale da renderla sicuramente in linea con la norma relativa alle zone B2 e B3 del Parco cui appartengono.

#### **Viabilità forestale**

Per quanto riguarda la viabilità forestale si richiamano le specifiche ipotesi di sviluppo che prevedono la necessità delle seguenti 4 strade/piste forestali:

- 1) costruzione di una strada d'esbosco a servizio delle particelle dell'alto versante centrale che, partendo da Solarol e proseguendo a valle della particella 20 lungo

l'attuale sentiero, raggiunga malga Pagarola con uno sviluppo complessivo di circa 1850 ml;

- 2) qualora si realizzi la strada per malga Pagarola, realizzazione di una pista di esbosco che dalla malga seguendo il sentiero tra le particelle 22 e 23 raggiunga il crinale di Tof Marzoi per servire questa parte di proprietà poco accessibile (sviluppo complessivo di circa 270 ml);
- 3) prolungamento dell'attuale strada di Luter, con la realizzazione di una pista di esbosco lungo il confine tra le particelle 25 e 27 (sviluppo complessivo di circa 140 ml);
- 4) in zona Coel prolungamento della pista esistente in proprietà di Pelugo lungo il sentiero tra le particelle 28 e 29 fino al crinale di Tof Rovinà (sviluppo complessivo di circa 240 ml);

Tale ipotesi di viabilità appare logica e condivisibile.

### **Attività pastorali**

La gestione delle aree pascolive di malga Pagarola, malga Nagrè e malga Stablei è pienamente rispondente all'uso tradizionale, con previsti interventi di miglioramento dei campivoli delle malghe tramite decespugliamenti, ed eliminazione della rinnovazione sparsa di resinose che si ritiene possa costituire valido miglioramento ambientale.

Accertato che i criteri di gestione adottati dal Piano di Gestione forestale aziendale per le aree a Parco, sono conformi alle Norme di Attuazione del Piano di Parco, aderenti ai principi di miglioramento del patrimonio silvo-pastorale e compatibili con le misure di conservazione dell'area protetta, si ritiene di poter esprimere

### **PARERE FAVOREVOLE**

all'adozione del piano di gestione forestale aziendale dell'ASUC di Borzago - validità 2013-2028.

Strembo, 12 gennaio 2017.

Ufficio Tecnico Ambientale  
dott. Pino Oss Cazzador

Parte integrante e sostanziale della deliberazione della Giunta esecutiva n. 18 di data 20 febbraio 2017.

Il Segretario  
f.to Ing. Massimo Corradi

Il Presidente  
f.to avv. Joseph Masè